

Stefano Natali

*La lezione cristiano-sociale
nel pensiero politico
di Giuseppe Toniolo*



Edizione ETS

© Copyright 2011
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
e-mail edizioniets@tin.it
www.edizioni-ets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673292-4



Ci voleva un omaggio di Pescia a Giuseppe Toniolo (1845-1918), che tante volte venne qua, invitato dal vescovo, ad entusiasmare, spronare e illuminare quei pochi pesciatini generosi e patrioti, che allora non sapevano cosa fare, serrati come erano tra una sincera volontà di azione socio-politica e gli sbarramenti ad essa posti dalla situazione della Chiesa in Italia alla fine dell'Ottocento.

Per questo omaggio di Pescia, me ne dà ora l'occasione Stefano Natali con questo suo lavoro di buona divulgazione. Mi è poi piaciuto anche il tema di fondo del libro, l'angolo visuale cioè da cui l'autore guarda al Toniolo: intendendolo come protagonista di una grande opera di pacificazione unitaria delle divergenti opinioni, che allora animavano il mondo cattolico italiano.

Una questione che oggi fa molto pensare, tanto più che a mio parere il Toniolo la visse come tormento della sua coscienza di scienziato e di credente. Mi pare infatti di aver capito che Giuseppe Toniolo anche come economista, storico dell'economia e delle dottrine economiche, fosse un uomo di notevole intelligenza e di grande sensibilità sociale, la cui audace indipendenza di pensiero organizzativo si arrestò – per doveroso rispetto – davanti ai limiti e alle intransigenti chiusure del movimento cattolico di allora. I suoi convincimenti morali gli impedivano infatti di professare la ricerca e la docenza universitaria rimanendo estraneo alla vita socio-politica relativa al suo tempo. E ciò lo spingeva verso una azione socio-culturale che fosse almeno propedeutica ad una possibile, benché futura, azione politica.

Egli fu infatti un brillante esponente di quella scuola storica

dell'economia, di matrice germanica e laica, che non voleva separare il sapere scientifico dalla morale, ma che purtroppo non risultò vincente nell'imperante liberalismo europeo.

Chiudendo questa mia presentazione non posso non andare con il pensiero al ricordo di tanti compagni di lavoro che ho incontrato nel mio studio del pensiero e dell'opera del Toniolo, e al fianco dei quali ho camminato scambiando con loro idee, impressioni, speranze e critiche. Ricordo con riconoscenza almeno Piero Barucci, Achille Ardigò, Cinzio Violante, Silvano Burgalassi, Giorgio Mori. E gli amici Paolo Pecorari e Romano Molesti. Insieme con altri da me più lontani come metodo e impostazione, tra i quali ricordo Mario Andreazza e Domenico Sorrentino.

don Amleto Spicciani
canonico bibliotecario

Pescia, 14 settembre 2012
festa della Santa Croce.

INDICE

Introduzione	11
Capitolo primo Vita ed opere	15
Capitolo secondo Toniolo di fronte alla storia	59
Capitolo terzo Toniolo di fronte all'economia	79
Capitolo quarto Toniolo di fronte all'“Odierno problema sociologico”	79
Capitolo quinto La lezione cristiano-sociale nel pensiero politico di Giuseppe Toniolo	79
Capitolo sesto La fortuna ed i limiti dell'opera di Giuseppe Toniolo	79
Nota bibliografica	85

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di ottobre 2012